

Il Gse-Gestore dei Servizi Energetici ha pubblicato il Bando del “Conto Termico” per gli interventi che devono accedere ai Registri, una opportunità per le aziende agricole e gli agriturismi. Ricordiamo che il “Conto Termico” è un regime di sostegno per l’incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l’incremento dell’efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, introdotto dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e regolamentato dal decreto DM 28/12/12.

Per il settore agricolo c’è la possibilità di effettuare gli interventi non solo negli edifici ma anche nei fabbricati rurali esistenti. E per le sole aziende agricole è incentivabile oltre alla sostituzione anche l’installazione ex novo di impianti di climatizzazione invernale a biomassa. Limitatamente a quelli di potenza compresa tra 500 kW e 1 MW, la richiesta di accesso all’incentivo deve essere effettuata tramite l’iscrizione ad appositi registri informatici, gestiti dal Gse.

I Registri si apriranno il giorno 20 maggio 2015 alle ore 9,00 e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 21,00 del 19 luglio 2015. E le richieste dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica, mediante l’applicazione informatica Portaltermico del Gse. Per Giorgio Piazza, Presidente dell’Associazione le Fattorie del Sole, “si tratta di una opportunità per le imprese agricole e gli agriturismi interessati a sfruttare le piccole tecnologie per ridurre i consumi energetici. Tuttavia è necessario intervenire al più presto sulla catena commerciale dei combustibili legnosi con alcuni auspicati miglioramenti, rivolti soprattutto alla certificazione della provenienza e qualità del pellets, del cippato e della legna da ardere, affinché sia incentivata soprattutto la produzione di biomassa e sottoprodotti di origine nazionale e conseguentemente promossa l’attività e la professionalità delle aziende agricole forestali. Questo volano porterebbe infatti notevoli benefici alla migliore gestione dei boschi e allo sviluppo di una filiera di produzione del biocombustibile nazionale, scongiurando il rischio di importazioni“. Per maggiori informazioni consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.